

**Tabella 2. Criteri per la determinazione della base qualitativa dei contributi per la musica, anno 2010**

Criteri di qualità	Concertistiche e corali					Form. giovanili	Lirica ICO ordinaria	Progetti speciali	Promozione	
	Concorsi	Corsi Estero	Festival							
rapporti con scuole e/o università/incentivazione alla diffusione della musica	20	15	15	10	10		20	20	20	20
<b>Capacità di diffusione</b>	<b>20</b>	<b>15</b>	<b>15</b>	<b>10</b>	<b>10</b>	<b>0</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>	<b>20</b>
capacità imprenditoriale di reperire risorse		12	8	20					15	
capacità imprenditoriale di reperire risorse e flusso di spettatori paganti	4				20		4	5		10
coproduzione tra organismi nazionali ed internazionali	1			2	1		1	5	1	2
stabilità pluriennale e regolarità gestionale	20	12	12	13	14		20	15	9	12
<b>Capacità tecnico gestionale</b>	<b>25</b>	<b>24</b>	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>0</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>25</b>	<b>24</b>
impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni	4	10	1	4	4		4	4	4	5
previsone di corsi di formazione	1	1	14	1	1		1	1	1	1
<b>Formazione degli operatori</b>	<b>5</b>	<b>11</b>	<b>15</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>6</b>
committenza di nuove opere	1			1	2		1	1	2	2
concreti obiettivi divulgativi e promozionali proposti e realizzati in passato										10
curricula						30				
direzione artistica, continuità del nucleo artistico e adeguatezza numero di prove programmate	30	30	30	30	30		30	30	30	30
idoneità a rappresentare la cultura italiana nel mondo				15						
opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni	1	1	1	1	1		1	1	1	1
partecipazione prevista a corsi, concorsi, rassegne e stagioni concertistiche						20				
promozione conservazione e valorizzazione del repertorio classico, anche tramite il recupero del patrimonio musicale	8	1	1	1	9		8	9	9	3
promozione musica contemporanea, in particolare italiana ed europea, anche con nuovi linguaggi	9	1	1	1	6		9	8	6	2
repertorio						50				
repertorio contemporaneo, innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione	1	2	2	1	2		1	1	2	2
affermazione e qualificazione di nuovi talenti		15	15							
<b>Qualità progetto</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>100</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>	<b>50</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>

Fonte: Direzione Generale Spettacolo dal Vivo, Commissione Consultiva per la Musica del 13 gennaio 2010

Si deve precisare che per quanto riguarda la qualità del progetto il punteggio di 50 indica il massimo che può essere raggiunto, mentre il punteggio minimo che garantisce l'accesso al contributo è di 30 punti.

Per quanto riguarda le attività all'estero (comma 4) devono essere trasmessi da gli organi competenti (istituti italiani di cultura, autorità diplomatiche) "il periodo di attività"; il numero delle manifestazioni; le fatture dei costi di viaggio e trasporto e l'elenco dei partecipanti.

L'amministrazione si riserva la possibilità di svolgere verifiche amministrative e contabili a campione al fine di accertare la regolarità dei bilanci (comma 6).

*"L'erogazione del contributo è subordinata alla corrispondenza con quanto previsto dalle leggi finanziaria e di bilancio"* (comma 5). Il contributo, se l'attività svolta è diminuita di più del 15% rispetto a quanto dichiarato, diminuisce in proporzione (comma 8).

La decadenza del contributo è trattata dall'**articolo 7**, *"i soggetti beneficiari sono tenuti a presentare, entro il 31 dicembre dell'anno successivo a quello di assegnazione del contributo, la documentazione consuntiva"*. Se la documentazione non viene presentata entro i termini suddetti o se contiene elementi non veritieri, l'assegnazione decade e si procede al recupero delle somme precedentemente versate.

L'**articolo 19** definisce le disposizioni finali, il Direttore generale può disporre la liquidazione di anticipazione sui contributi non ancora assegnati (non più del 50% del contributo ricevuto l'anno precedente) a quei soggetti che abbiano presentato la domanda e che siano stati finanziati per i tre anni precedenti (comma 1).

Infine l'**articolo 20** indica l'entrata in vigore del presente decreto con il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla gazzetta ufficiale (comma 1). Vengono abrogati (comma 2):

- o il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2005, "Criteri e modalità di erogazione dei contributi alle attività musicali";
- o la Circolare del Ministro del turismo e dello spettacolo 11 agosto 1989, n.4, "promozione all'estero dello spettacolo italiano".

Per quanto riguarda gli articoli che fanno riferimento ai vari sottosettori si rimanda al paragrafo sul dettaglio delle attività musicali per il 2010.

**Tabella 3. Quadro riassuntivo dei criteri di assegnazione dei contributi per la musica**

Settore	Parametro quantitativo	Parametro qualitativo
<b>Teatri di tradizione, Attività lirica, ICO</b>	costi riguardanti gli oneri previdenziali ed assistenziali complessivamente versati calcolati sulla base dei compensi corrisposti al personale.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• direzione artistica;</li> <li>• stabilità pluriennale e regolarità gestionale-amministrativa dell'organismo;</li> </ul>
<b>Attività concertistica e corale</b>	costi concernenti i compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti; costi previdenziali e assistenziali; per le attività corali, per le quali non sono previsti compensi, i costi dei viaggi e soggiorni	<ul style="list-style-type: none"> <li>• continuità del nucleo artistico;</li> <li>• committenza di nuove opere;</li> <li>• spazio riservato al repertorio contemporaneo, con particolare riferimento a quello italiano e di Paesi dell'Unione europea;</li> </ul>
<b>Festival e rassegne</b>	costi previdenziali e assistenziali; costi dei compensi riferiti all'utilizzo di soggetti musicali ospitanti, nonché quelli concernenti la pubblicità	<ul style="list-style-type: none"> <li>• esecuzione di opere non rappresentate localmente da oltre 30 anni;</li> <li>• innovazione del linguaggio, delle tecniche di composizione ed esecuzione;</li> </ul>
<b>Corsi e concorsi</b>	costi relativi alla giuria e ai docenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• coproduzione tra organismi musicali nazionali ed internazionali;</li> </ul>
<b>Attività promozionali ed Enti di promozione</b>	costi riguardanti le spese artistiche	<ul style="list-style-type: none"> <li>• promozione della musica italiana contemporanea, anche con riferimento alla sperimentazione di nuovi linguaggi musicali;</li> </ul>
<b>Progetti speciali</b>	costi artistici ed organizzativi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• creazione di rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale;</li> </ul>
<b>Attività all'estero</b>	costi concernenti i viaggi e i trasporti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• adeguatezza del numero di prove programmate;</li> <li>• l'impiego di giovani tra i 18 e i 35 anni;</li> <li>• previsione di corsi di formazione finalizzati alla promozione dell'attività di giovani direttori, professori e cantanti.</li> </ul>

Fonte: D.M. 9 novembre 2007

**Scheda normativa per le attività musicali****Decreto Direttore Generale 14 aprile 2010**

Percentuali e massimali economici delle voci di costo valutabili per la determinazione della base quantitativa per i settori delle attività musicali, per l'anno 2010

**D.M. 9 novembre 2007**

Criteri e modalità di erogazione dei contributi a favore delle attività musicali, in corrispondenza agli stanziamenti del Fondo Unico dello Spettacolo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, modificato dal D.M. 3 agosto 2010

**Legge 17 aprile 2003 n. 82, e Testo coordinato**

Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 18 febbraio 2003, n. 24, recante disposizioni urgenti in materia di contributi in favore delle attività dello spettacolo

**Legge 14 novembre 1979, n. 589**

Provvedimenti per le attività musicali e cinematografiche

**Legge 14 agosto 1967, n. 800**

Nuovo ordinamento degli Enti lirici e delle attività musicali

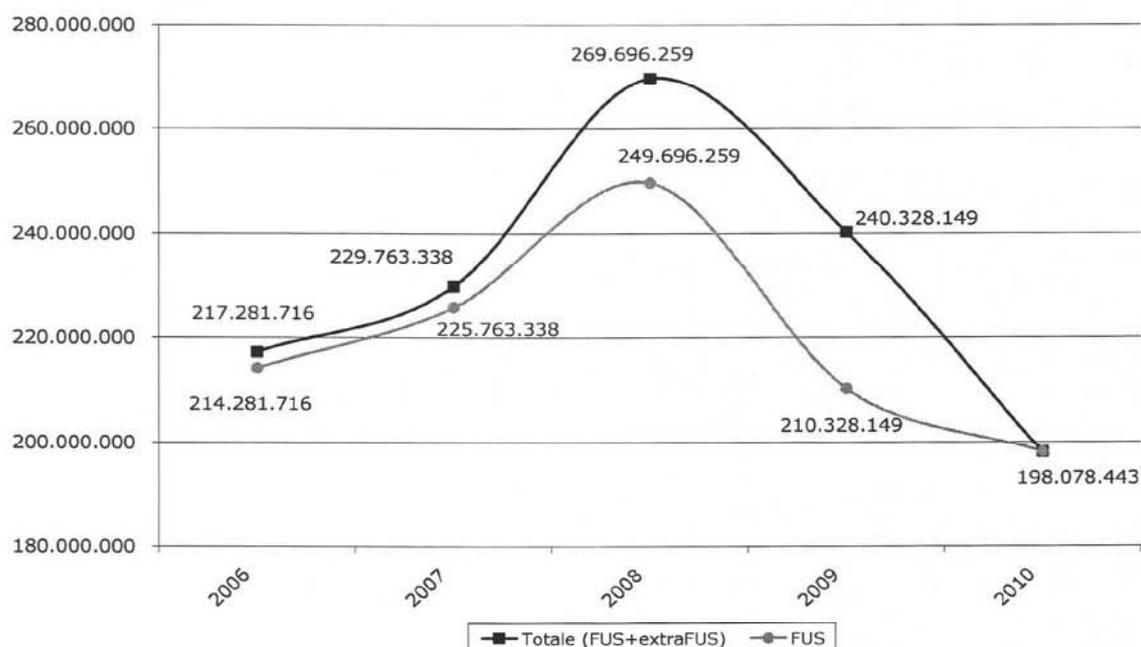
## Il sostegno statale per le fondazioni lirico-sinfoniche

Le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno come finalità *"la diffusione dell'arte musicale, la formazione professionale dei quadri artistici e la educazione musicale della collettività"*, non perseguendo, alla stesso tempo, *"scopi di lucro"*, come previsto dalla normativa base del comparto musicale (Legge 800/1967). Negli anni queste istituzioni hanno subito trasformazioni, come la conversione in "fondazioni di diritto privato" avvenuta nel 1998, per cercare di renderle maggiormente dinamiche in rapporto alle alte spese di gestione, artistiche e tecniche a cui sono sottoposte.

Le Fondazioni presenti sul territorio nazionale sono 14, concentrate per la maggior parte nell'area Nord del paese: 3 al Nord Ovest; 4 al Nord Est (in particolare due in veneto, la Fenice e l'Arena di Verona); 3 al Centro (due delle quali con sede a Roma); 2 al Sud e 2 nelle Isole.

Il grafico seguente mostra l'andamento del finanziamento alle Fondazioni liriche negli ultimi cinque anni suddiviso in Fus base e totale (Fus ed extra-Fus) Si nota una tendenza altalenante negli anni: dopo una crescita terminata nel 2008, 269 milioni di euro, sia lo stanziamento base che quello totale hanno subito una forte diminuzione negli ultimi due anni fino ad arrivare a 198 milioni di euro, inoltre nel 2010 non sono stati erogati fondi straordinari al comparto.

**Grafico 1. Evoluzione del Fondo Unico per lo Spettacolo per le Fondazioni Lirico-Sinfoniche, anni 2006-2010**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

La principale novità per il 2010 è l'entrata definitiva della "Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari" nel riparto ordinario delle risorse per le Fondazioni lirico-sinfoniche. Il 2009 è stato l'ultimo anno di applicazione del *"comma 5 art.1 della"*

*Legge 11 novembre 2003, n. 310*<sup>6</sup>, che definisce l'assegnazione dei Fondi Lotto per l'istituzione in questione negli anni tra il 2004 e il 2009.

Come di consuetudine anche per il 2010 le Fondazioni lirico-sinfoniche percepiscono quasi la metà dello stanziamento Fus per un totale di **198.078.443,48** euro così composti:

- Stanziamento base pari al 47,5% del totale Fus per il 2010 pari a 194.608.804,83. Tale somma ha ricevuto una riduzione di 4.214.192,35 euro dopo l'emanazione del Decreto Legge 31 maggio 2010 n.78 "*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*" (convertito in Legge 30 luglio 2010 n.122). La cifra finale erogata è stata di **190.394.612,48** euro suddivisa per le 14 Fondazioni;
- **5.809.151,00** euro, assegnati in parti uguali, 2.904.575,50 euro, alla Scala di Milano e al Teatro dell'Opera di Roma. Tale cifra rientra, con gli accantonamenti e le variazioni negative di bilancio, nelle "*risorse aggiuntive (15 miliardi di lire) ex art. 145, comma 87, Legge 388 del 2000, in favore del Teatro alla Scala di Milano e del Teatro dell'Opera di Roma*".
- **1.874.680,00** euro, destinati alla Fondazione Carlo Felice di Genova, con gli accantonamenti e le variazioni negative di bilancio, in virtù dell' "*articolo 4 comma 162 della legge finanziaria 2004 (legge 24 dicembre 2003, n. 350), con la quale si autorizza la spesa di 2.500.000 euro a decorrere dall'anno 2004 per la prosecuzione degli interventi previsti ai sensi dell'art. 1 della Legge 8 novembre 2002, n. 264*" (contributo speciale).
- I contributi disposti dalla "*Legge 388/2000, art. 145, comma 87*" (legge finanziaria 2001), a favore di tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche, pari a lire 10 miliardi (5.164.569,00 euro) sono stati soppressi per variazioni negative di bilancio per l'anno 2010.

La tabella 4 mostra i totali erogati per singola Fondazione nel 2010 posti in relazione con gli stessi per il 2009. La principale discrepanza negativa tra il 2009 e il 2010 (-100%), come detto in precedenza, è la mancanza di fondi extra-Fus: il precedente anno erano stati erogati al comparto 24 milioni di euro con "*Decreto Ministeriale 4 settembre 2009*" ed erano stati assegnati 6 milioni di euro provenienti dai fondi Lotto al Petruzzelli di Bari.

Tutti i Teatri presentano una variazione negativa rispetto al precedente anno per un totale di meno 41 milioni. Gli istituti che hanno subito però le alterazioni maggiori sono: l'Accademia di Santa Cecilia (-25,4%); il Teatro Lirico di Cagliari (-25,2%); il Teatro Comunale di Bologna (-22,4); il Teatro la Fenice di Venezia (-21,7%) e il Teatro Lirico G. Verdi di Trieste (-21,8%). Le Fondazioni qui elencate hanno subito un decurtamento medio del contributo di circa 3 milioni di euro.

<sup>6</sup> Successive modificazioni alla Legge 310/2003 sono state apportate dal "*decreto legge 22 marzo 2004, n. 72*" e dal "*decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262*".

<sup>7</sup> Legge 8 novembre 2002, n. 264 "*Disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali e lo sport*", all'art. 1 "*Rifinanziamento degli interventi a sostegno dell'attività del teatro Carlo Felice di Genova*"

**Tabella 4. Beneficiari, contributi e variazione % (2009-2010) delle fondazioni liriche**

Regione	Prov.	Città	Beneficiario	2009	2010	Var. %
Piemonte	TO	Torino	Fond. Teatro Regio di Torino	16.278.945	13.734.133	-15,6
Liguria	GE	Genova	Fond. Teatro Carlo Felice di Genova	14.089.354	11.858.295	-15,8
Lombardia	MI	Milano	Fond. Teatro alla Scala di Milano	33.310.358	29.634.994	-11,0
<b>Nord Ovest</b>				<b>63.678.657</b>	<b>55.227.422</b>	<b>-13,3</b>
Friuli Venezia Giulia	TS	Trieste	Fond. Teatro Lirico G.Verdi di Trieste	14.564.334	11.383.028	-21,8
	VE	Venezia	Fond. Teatro La Fenice di Venezia	16.898.628	13.231.877	-21,7
Veneto	VR	Verona	Fond. Arena di Verona	16.609.465	14.241.213	-14,3
Emilia Romagna	BO	Bologna	Fond. Teatro Comunale di Bologna	15.537.518	12.064.769	-22,4
<b>Nord Est</b>				<b>63.609.944</b>	<b>50.920.887</b>	<b>-19,9</b>
Toscana	FI	Firenze	Fond. Teatro Maggio Musicale Fiorentino	19.499.967	15.712.794	-19,4
			Fond. Acc. Nazionale di Santa Cecilia	13.055.885	9.735.418	-25,4
Lazio	RM	Roma	Fond. Teatro dell'Opera di Roma	26.333.796	22.505.784	-14,5
<b>Centro</b>				<b>58.889.649</b>	<b>47.953.996</b>	<b>-18,6</b>
Campania	NA	Napoli	Fond. Teatro S. Carlo di Napoli	16.871.219	13.578.534	-19,5
Puglia	BA	Bari	Fond. Petruzzelli e Teatri di Bari	6.000.000	5.911.521	-1,5
<b>Sud</b>				<b>22.871.219</b>	<b>19.490.055</b>	<b>-14,8</b>
Sicilia	PA	Palermo	Fond. Teatro Massimo di Palermo	20.596.524	16.498.548	-19,9
Sardegna	CA	Cagliari	Fond. Teatro Lirico di Cagliari	10.682.157	7.987.535	-25,2
<b>Isole</b>				<b>31.278.680</b>	<b>24.486.083</b>	<b>-21,7</b>
<b>Totale</b>				<b>240.328.149</b>	<b>198.078.444</b>	<b>-17,6</b>
<i>Di cui fondi straordinari (Lotto)</i>				<i>30.000.000</i>	<i>-</i>	<i>-100,0</i>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Le restanti Fondazioni, escluso il Petruzzelli di Bari che mantiene il *trend* con il precedente anno con un contributo di 5,9 milioni di euro, mostrano una variazione negativa compresa tra il 19,9% del Teatro Massimo di Palermo e il 14,3% dell'Arena di Verona, che ha causata una diminuzione media del contributo per il 2010 di circa 3,5 milioni di euro.

## Il 2010 in dettaglio per le attività musicali

Le attività musicali che possono accedere al finanziamento Fus sono definite dagli articoli che vanno dall'8 al 19 del D.M. 9 novembre 2007 e sono:

- **art. 8**, i Teatri di tradizione;
- **art. 9**, le Istituzioni Concertistico Orchestrali;
- **art. 10**, Attività liriche ordinarie;
- **art. 11**, Attività concertistiche e corali;
- **art. 12**, Festival e rassegne;
- **art. 13**, Concorsi di composizione ed esecuzione musicale;
- **art. 14**, Corsi di perfezionamento professionale;
- **art. 15 comma 1**, Attività di promozione della musica;
- **art. 15 comma 2**, Enti di promozione musicale;
- **art. 16**, Complessi bandistici;
- **art. 17**, Progetti speciali e iniziative dell'Amministrazione;
- **art. 18**, Formazioni strumentali giovanili;
- **art. 19**, Attività all'estero<sup>8</sup>;
- Fondazione la Biennale di Venezia<sup>9</sup>.

Nel 2010 sono state presentate 1545 richieste di finanziamento di cui:

- **1.053** sono state accolte, il 68,2% del totale;
- 278 sono state respinte;
- 214 sono state dichiarate inammissibili o non perfezionate;
- 92 sono prime istanze.

La tabella seguente mostra, per singolo sottosettore del comparto musicali, i dati fin qui elencati.

**Tabella 5. Istanze di contributo pervenute, accolte e respinte nel 2010**

attività	presentate (B)	accolte (A)	di cui prime istanze	respinte	non perfezionate o inammissibili	A/B
Teatri di Tradizione	28	25	-	3	0	89,3%
I.C.O.	17	12	-	4	1	70,6%
Lirica ordianria	33	19	9	12	2	57,6%
Concertistica e corali	225	169	5	48	8	75,1%
Festival	136	46	-	59	31	33,8%
Concorsi	62	20	4	33	9	32,3%
Corsi	49	16	2	33	0	32,7%
Attività promozionale	56	19	4	34	3	33,9%
Enti di promozione	7	4	-	2	1	57,1%
Complessi bandistici	830	709	55	0	121	85,4%
Progetti speciali e iniziative Amm.	42	5	5	26	11	11,9%
Formazioni giovanili	1	0	-	0	1	0,0%
Estero	58	8	8	24	26	13,8%
Biennale di venezia	1	1	-	0	0	100,0%
<b>Totale</b>	<b>1545</b>	<b>1053</b>	<b>92</b>	<b>278</b>	<b>214</b>	<b>68,2%</b>

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

<sup>8</sup> Il finanziamento delle attività musicali all'estero è trattato in seguito all'interno del capitolo sulle attività all'Estero.

<sup>9</sup> La Biennale di Venezia viene trattata in seguito all'interno del capitolo dedicato alle Istituzioni di rilevanza nazionale.

Il sottosettore che mostra il maggior numero di istanze accolte su quelle presentate, l'89,3%, è i "Teatri di tradizione"; seguono i "Complessi bandistici" con l'85,4%, le "attività concertistiche e corali" con il 75,1% e le "I.C.O." con il 70,6%.

I sottosectori meno finanziati rispetto alle domande pervenute sono: i "Progetti speciali" con l'11,9% e l'"Estero" con il 13,8%.

I restanti sottosectori mantengono un andamento compreso tra il 57,6% della "Lirica ordinaria" e il 32,3 dei "Concorsi". Va fatto una precisazione per le "Formazioni giovanili" dove è stata presentata una sola domanda ed è risultata inammissibile.

Per la Fondazione "la Biennale di Venezia" si deve fare un distinguo in quanto riceve un finanziamento previsto dal **D.Lgs 29 gennaio 1998, n. 19** "Trasformazione dell'ente pubblico La Biennale di Venezia in persona giuridica privata denominata Società di cultura La Biennale di Venezia" di un'entità pari almeno all'1% dello stanziamento Fus per le attività musicali.

La tabella 6 espone le **forme giuridiche** dei soggetti beneficiari di contributi per il settore delle attività musicali nel 2010.

La fattispecie giuridica maggiormente presente è "l'associazione" con 922 soggetti (87,6%), dei quali 700 sono complessi bandistici e 134 rientrano fra le attività concertistiche e corali. Segue la "fondazione" con 80 enti finanziati (7,6%), gli "enti pubblici" con 26 soggetti (2,5%) e la "cooperativa" con 11 beneficiari (1%); le restanti forme giuridiche ("comitato", "ente religioso" e "s.p.a.") non superano la soglia dell'1%.

Per quanto riguarda invece la fattispecie che raccoglie il numero maggiore di fondi si nota che la "fondazione" con solo 80 soggetti finanziati su 1.053 totali raccoglie quasi 30 milioni di euro (53,7%) più della metà del totale erogato. Questo perché al suo interno troviamo 11 istituzioni concertistico orchestrali (12,5 milioni di euro), 14 teatri di tradizione (9,3 milioni di euro) e 12 festival (3,5 milioni di euro).

Alla "fondazione" segue "l'associazione" con quasi 19 milioni di euro (34,4%), gli "enti pubblici" con 4,7 milioni. Le altre forme giuridiche non superano il milione di euro.

**Tabella 6. Forma giuridica dei beneficiari dei contributi 2010**

Sottosettore	Associazione		Comitato		Cooperativa		Ente Pubblico		Ente Religioso		Fondazione		S.P.A.		Totale			
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	%	Importo	%		
Attività concertistica	134	10.314.000			6	451.000	7	817.000	1	10.000	21	1.779.000			169	16,0	13.371.000	24,2
Complessi bandistici	700	390.026			2	1.129			7	3.950					709	67,3	395.105	0,7
Concorsi	14	471.000	1	8.000							4	143.000	1	20.000	20	1,9	642.000	1,2
Corsi	11	413.000									5	564.000			16	1,5	977.000	1,8
Biennale										1	641.315			1	0,1	641.315	1,2	
Enti di promozione	3	840.000	1	730.000										4	0,4	1.570.000	2,8	
Esteri	3	15.000								5	309.246			8	0,8	324.246	0,6	
Festival	27	3.056.000	1	230.000	2	56.000	4	130.000			12	3.498.000			46	4,4	6.970.000	12,6
ICO							1	497.000			11	12.448.000			12	1,1	12.945.000	23,5
Lirica ordinaria	6	623.000			1	25.000	8	824.000			3	455.000	1	25.000	19	1,8	1.952.000	3,5
Progetti speciali	4	195.000									1	90.000			5	0,5	285.000	0,5
Promozione	16	160.000									3	340.000			19	1,8	500.000	0,9
Teatri di tradizione	4	2.520.000					6	2.460.000			14	9.345.000	1	270.000	25	2,4	14.595.000	26,5
<b>Totale complessivo</b>	<b>922</b>	<b>18.997.026</b>	<b>3</b>	<b>968.000</b>	<b>11</b>	<b>533.129</b>	<b>26</b>	<b>4.728.000</b>	<b>8</b>	<b>13.950</b>	<b>80</b>	<b>29.612.561</b>	<b>3</b>	<b>315.000</b>	<b>1.053</b>	<b>100,0</b>	<b>55.167.665</b>	<b>100,0</b>
%	87,6	34,4	0,3	1,8	1,0	1,0	2,5	8,6	0,8	0,0	7,6	53,7	0,3	0,6	100,0		100,0	

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Al comparto musicale per l'anno 2010 sono stati assegnati, tramite il Fondo Unico per lo Spettacolo, **55.167.665,32** euro. Nella tabella 7 sono indicati il numero dei beneficiari, il contributo totale e il contributo medio per singolo sottosettore messo in rapporto tra il 2009 e il 2010.

Il **totale dei beneficiari** diminuisce di 34 unità rispetto al 2009 (-3,1%) per un tale di 1.053 soggetti finanziati. I sottosecttori che mostrano la variazione negativa sono: i Festival (-11,5%); i teatri di tradizione (-7,4%); i complessi bandistici (-4,8%) e le attività concertistiche e corali (-1,2%).

Mostrano invece una tendenza positiva i concorsi che aumentano di 7 unità (+53,8%), le attività promozionale (+18,8%) i corsi (+14,3%). Per le attività musicali all'estero si nota che il numero dei soggetti finanziati aumenta di un unità mentre il contributo aumenta più del doppio passando da 150 mila euro del 2009 a 324 mila euro del 2010.

Le formazioni strumentali giovanili nel 2010 non vengono finanziate (-100%).

Il **contributo totale erogato** è diminuito del 1,4% rispetto al 2009, la maggior parte delle attività mostra una tendenza negativa, mentre cresce il contributo per: i "progetti speciali" (+31,9%); le "attività all'estero" (+116,2%) e la "Biennale" (+23,8%). Va fatto un distinguo per i "teatri di tradizione" che nel 2009 ricevono un'integrazione extra-Fus di circa 5 milioni di euro e di conseguenza il rapporto con il 2010 diviene negativo (-3,8%).

Il **contributo medio erogato** infine mantiene rispetto a quanto analizzato fin ora una tendenza negativa, ad una diminuzione di beneficiari corrisponde una forte diminuzione dei contributi. Fanno eccezione i "progetti speciali" e le "attività all'estero".

Va fatta una precisazione per quanto riguarda i **Fondi del gioco del Lotto** che hanno finanziato 2 soggetti nel 2010 rispettivamente la "Fondazione Orchestra giovanile Luigi Cherubini" di Piacenza e l'"Accademia Filarmonica di Bologna". per un totale di 750 mila euro.

**Tabella 7. Beneficiari, contributi e contributo medio per settore di attività, anni 2009-2010 (v.a. e var. %)**

Attività	Beneficiari			Contributi			Contributo medio		
	2009	2010	var.%	2009	2010	var.%	2009	2010	var.%
Teatri di tradizione	27	25	-7,4	10.285.881	14.595.000	41,9	380.959	583.800	53,2
I.C.O.	12	12	0,0	13.352.000	12.945.000	-3,0	1.112.667	1.078.750	-3,0
Lirica Ordinaria	19	19	0,0	2.070.000	1.952.000	-5,7	108.947	102.737	-5,7
Attività Concert. e Corali	171	169	-1,2	13.568.000	13.371.000	-1,5	79.345	79.118	-0,3
Festival	52	46	-11,5	7.408.000	6.970.000	-5,9	142.462	151.522	6,4
Concorsi	13	20	53,8	624.000	642.000	2,9	48.000	32.100	-33,1
Corsi	14	16	14,3	968.000	977.000	0,9	69.143	61.063	-11,7
Attività promozionali	16	19	18,8	507.474	500.000	-1,5	31.717	26.316	-17,0
Complessi bandistici	745	709	-4,8	407.518	395.105	-3,0	547	557	1,9
Formazioni strum. giovanili	1	0	-100,0	10.000	0	-100,0	10.000	0	-100,0
<b>Subtotale</b>	<b>1070</b>	<b>1035</b>	<b>-3,3</b>	<b>49.200.873</b>	<b>52.347.105</b>	<b>6,4</b>	<b>45.982</b>	<b>50.577</b>	<b>10,0</b>
Enti di promozione	4	4	0,0	1.722.000	1.570.000	-8,8	430.500	392.500	-8,8
Progetti Speciali	5	5	0,0	216.000	285.000	31,9	43.200	57.000	31,9
Attività all'estero	7	8	14,3	150.000	324.246	116,2	21.429	40.531	89,1
Biennale di Venezia	1	1	0,0	518.070	641.315	23,8	518.070	641.315	23,8
<b>Totale Fus</b>	<b>1.087</b>	<b>1.053</b>	<b>-3,1</b>	<b>51.806.943</b>	<b>55.167.665</b>	<b>6,5</b>	<b>58.417</b>	<b>52.391</b>	<b>-10,3</b>
Fondi straordinari (Lotto)	27	2	-1.250,0	4.880.118	750.000	-550,7	180.745	375.000	51,8
<b>Totale generale</b>	<b>1.087</b>	<b>1.055</b>	<b>-3,0</b>	<b>56.687.061</b>	<b>55.917.665</b>	<b>-1,4</b>	<b>239.162</b>	<b>427.391</b>	<b>44,0</b>

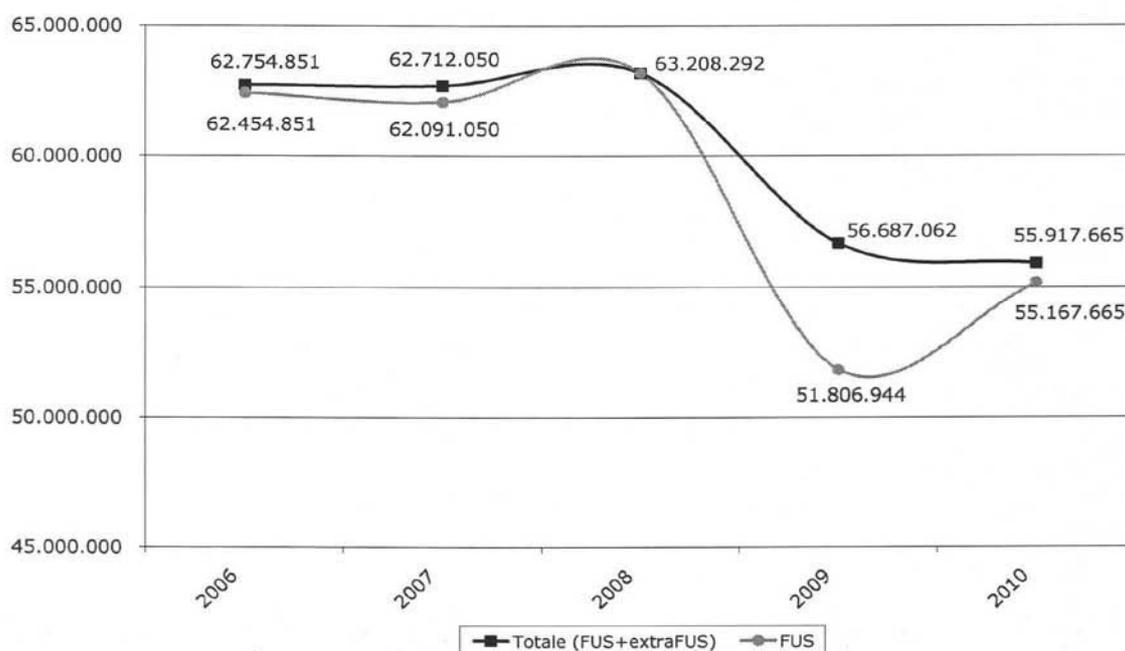
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico 2 mostra l'andamento dello stanziamento Fus base e dello stanziamento totale, cioè comprensivo dell'extra-Fus, dal 2006 al 2010 per le attività musicali.

La quota base assegnata è rimasta costante fino al 2008, poi nel 2009 ha subito una forte diminuzione, 51 milioni di euro, ed infine nel 2010 una lieve ripresa, 55 milioni di euro.

Per quanto riguarda invece lo stanziamento totale erogato la quota extra-Fus non è mai stata un elemento determinante per lo stanziamento alle attività musicali, fa eccezione solo il 2009 dove sono stati assegnati quasi 5 milioni di euro. L'andamento della curva mostra una graduale diminuzione dei fondi ed una tendenza alla stabilità negli ultimi due anni.

**Grafico 2. Evoluzione del Fus e dei fondi extra-Fus per le attività musicali, anni 2006-2010**



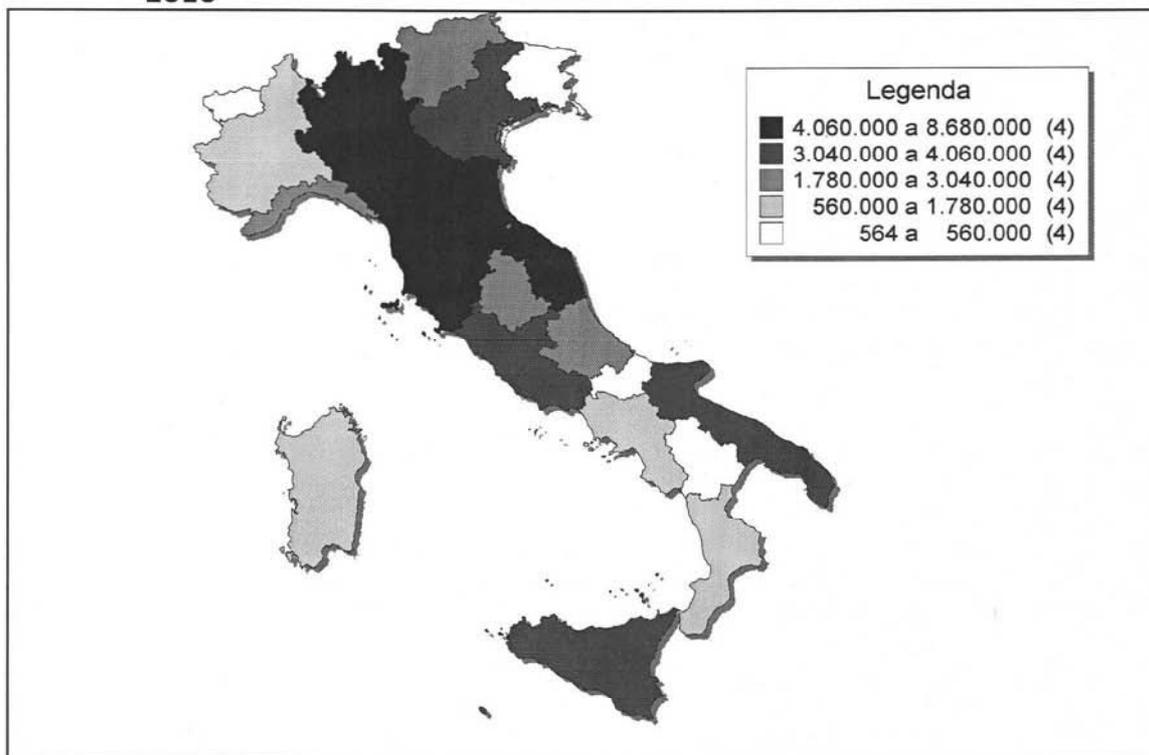
Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I due grafici che seguono, 3 e 4, mostrano la divisione sul territorio italiano dei fondi erogati per le attività musicali nel 2009. Per evitare una analisi falsata della distribuzione delle risorse, sono stati esclusi dall'analisi i fondi relativi alla Biennale di Venezia, agli Enti di promozione, alle attività all'Estero e per i Progetti speciali.

Il grafico seguente mostra la distribuzione nazionale dei fondi per fasce di contributo:

- Da 4 ML a 8,7ML troviamo: la Lombardia, l'Emilia Romagna, la Toscana e le Marche;
- Da 3 ML a 4 ML troviamo: il Veneto, il Lazio, la Puglia e la Sicilia;
- Da 1,7 ML a 3 ML troviamo: il Trentino Alto Adige, la Liguria, l'Umbria e l'Abruzzo;
- Da 560 mila a 1,7 ML troviamo: il Piemonte, la Campania, la Calabria e la Sardegna;
- Da 560 euro a 560 mila troviamo: la Valle d'Aosta, il Friuli Venezia Giulia, il Molise e la Basilicata.

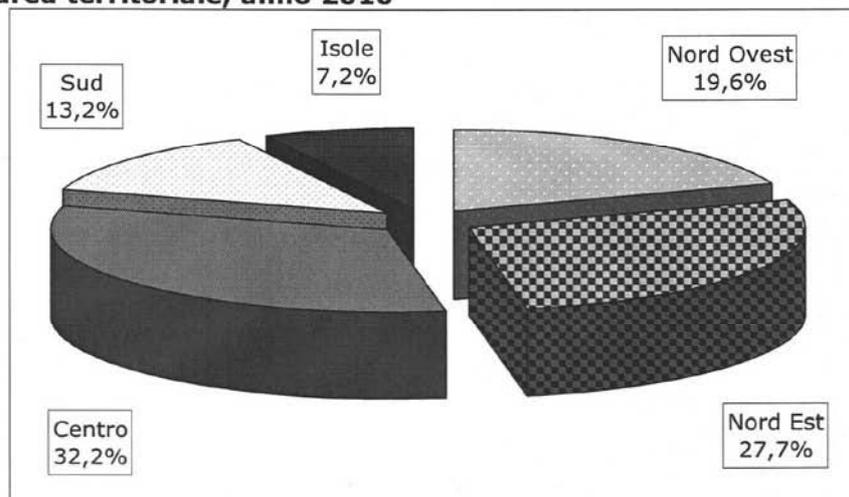
**Grafico 3. Distribuzione regionale dei finanziamenti alle attività musicali, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Il grafico 4 mostra le macro aree in cui è divisa l'Italia e le percentuali di finanziamento che hanno ricevuto. La tendenza rispetto agli anni precedenti è rimasta invariata: l'area che riceve la percentuale maggiore di fondi è il Centro (32,2%) pari a 17,7 milioni di euro, segue in Nord Est con 15,2 milioni (27,7%), il Nord Ovest con 10,8 milioni (19,6%), il Sud con 7,3 milioni (13,2%) ed infine le Isole con 3,9 milioni di euro (7,2%).

**Grafico 4. Distribuzione percentuale dei fondi alle attività musicali per macro area territoriale, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

Dallo studio della tabella numero 8 si evince che il sottosettore maggiormente finanziato nel 2010 è quello dei "teatri di tradizione" con 14,5 milioni di euro (26,5%); seguono le "attività concertistiche" con 13,3 milioni di euro (24,2%) e le "ICO" con quasi 13 milioni di euro (23,5%). I restanti comparti non superano la soglia dei due milioni di euro assegnati.

Dall'**articolazione territoriale delle risorse**, emerge che in ogni macro area in cui è suddivisa l'Italia, prevale una regione per aver maggiormente beneficiato degli stanziamenti FUS:

- La Lombardia con il 12,9% pari a 7,1 ML, per il Nord Ovest;
- L'Emilia Romagna con il 15,8% pari a 8,7 ML, per l'area Nord Est;
- La Toscana con l'11,2% pari a 6,1 ML, per il Centro;
- La Puglia con il 5,6% pari a 3,1 ML, per il Sud;
- a Sicilia con il 5,5% pari a 3 ML, per le Isole.

Per quanto riguarda invece il **numero dei beneficiari** per macro area, le regioni con maggiori soggetti finanziati sono:

- nel Nord Ovest, con 412 istituzioni finanziate (39,1%), è la Lombardia la regione con il maggior numero di beneficiari 211 (20%);
- nel Nord Est, con 186 beneficiari (17,7%), la regione maggiormente rappresentativa è il Veneto con il 6,5% di soggetti sovvenzionati pari a 68 unità;
- nel Centro, con 270 istituzioni finanziate (25,6%), è il Lazio che ha il maggior numero di beneficiari 102 (9,7%);
- nel Sud, con 109 istituzioni finanziate (10,4%), la Puglia è la regione con il più elevato numero di beneficiari 38, pari al 3,6%;
- Infine nelle Isole, con il 7,2% degli assegnatari, è la Sicilia la regione con il maggior numero di soggetti finanziati 58 (5,5%).

**Tabella 8. Distribuzione dei fondi per le attività musicali per regione e per settore, anno 2010**

Regione	Attività concertistica		Complessi bandistici		Concorsi		Corsi		Biennale		Enti di promozione		Estero		Festival	
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo
Liguria	3	491.000	13	7.336												
Lombardia	12	2.234.000	186	103.715	1	115.000						1	35.000	4	556.000	
Piemonte	10	853.000	159	89.319	3	93.000	3	96.000				1	184.246	2	280.000	
Valle D'Aosta			1	564												
<b>Nord Ovest</b>	<b>25</b>	<b>3.578.000</b>	<b>359</b>	<b>200.935</b>	<b>4</b>	<b>208.000</b>	<b>3</b>	<b>96.000</b>				<b>2</b>	<b>219.246</b>	<b>6</b>	<b>836.000</b>	
Emilia Romagna	11	710.000	32	17.594	1	10.000	1	60.000				1	35.000	4	882.000	
Friuli Venezia Giulia	5	150.000	27	15.237	3	55.000	1	65.000						1	30.000	
Trentino Alto Adige	3	50.000	8	4.515	2	58.000								2	44.000	
Veneto	13	744.000	42	23.373	1	20.000			1	641.315				3	45.000	
<b>Nord Est</b>	<b>32</b>	<b>1.654.000</b>	<b>109</b>	<b>60.719</b>	<b>7</b>	<b>143.000</b>	<b>2</b>	<b>125.000</b>	<b>1</b>	<b>641.315</b>		<b>1</b>	<b>35.000</b>	<b>10</b>	<b>1.001.000</b>	
Lazio	23	2.140.000	54	30.245	2	13.000	2	37.000			4	1.570.000		8	1.015.000	
Marche	4	124.000	29	15.896			1	50.000						3	1.350.000	
Toscana	14	1.310.000	55	30.047	2	95.000	5	630.000				1	20.000	6	535.000	
Umbria	4	395.000	16	9.029	3	163.000						1	5.000	6	1.378.000	
<b>Centro</b>	<b>45</b>	<b>3.969.000</b>	<b>154</b>	<b>85.217</b>	<b>7</b>	<b>271.000</b>	<b>8</b>	<b>717.000</b>			<b>4</b>	<b>1.570.000</b>	<b>2</b>	<b>25.000</b>	<b>23</b>	<b>4.278.000</b>
Abruzzo	11	926.000	4	2.257			1	23.000				2	10.000	2	39.000	
Basilicata	2	48.000	5	2.822												
Calabria	5	434.000	11	5.843	1	15.000	1	8.000								
Campania	10	631.000	4	1.773			1	8.000				1	35.000	1	50.000	
Molise	1	60.000														
Puglia	16	842.000	17	9.594										1	515.000	
<b>Sud</b>	<b>45</b>	<b>2.941.000</b>	<b>41</b>	<b>22.289</b>	<b>1</b>	<b>15.000</b>	<b>3</b>	<b>39.000</b>				<b>3</b>	<b>45.000</b>	<b>4</b>	<b>604.000</b>	
Sardegna	5	300.000	8	4.515	1	5.000								2	21.000	
Sicilia	17	929.000	38	21.430										1	230.000	
<b>Isole</b>	<b>22</b>	<b>1.229.000</b>	<b>46</b>	<b>25.945</b>	<b>1</b>	<b>5.000</b>								<b>3</b>	<b>251.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>169</b>	<b>13.371.000</b>	<b>709</b>	<b>395.105</b>	<b>20</b>	<b>642.000</b>	<b>16</b>	<b>977.000</b>	<b>1</b>	<b>641.315</b>	<b>4</b>	<b>1.570.000</b>	<b>8</b>	<b>324.246</b>	<b>46</b>	<b>6.970.000</b>
%	<b>16,0</b>	<b>24,2</b>	<b>67,3</b>	<b>0,7</b>	<b>1,9</b>	<b>1,2</b>	<b>1,5</b>	<b>1,8</b>	<b>0,1</b>	<b>1,2</b>	<b>0,4</b>	<b>2,8</b>	<b>0,8</b>	<b>0,6</b>	<b>4,4</b>	<b>12,6</b>

Regione	ICO		Lirica ordinaria		Progetti speciali		Promozione		Teatri di tradizione		Totale			
	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	Importo	n.	%	Importo	%
Liguria	1	815.000					1	5.000	1	465.000	19	1,8	1.783.336	3,2
Lombardia	1	1.470.000					1	11.000	5	2.590.000	211	20,0	7.114.715	12,9
Piemonte			1	25.000	1	100.000			1	220.000	181	17,2	1.940.565	3,5
Valle D'Aosta											1	0,1	564	0,0
<b>Nord Ovest</b>	<b>2</b>	<b>2.285.000</b>	<b>1</b>	<b>25.000</b>	<b>1</b>	<b>100.000</b>	<b>2</b>	<b>16.000</b>	<b>7</b>	<b>3.275.000</b>	<b>412</b>	<b>39,1</b>	<b>10.839.180</b>	<b>19,6</b>
Emilia Romagna	1	2.106.000	1	160.000	1	25.000	2	17.000	6	4.710.000	61	5,8	8.732.594	15,8
Friuli Venezia Giulia			1	43.000			1	130.000			39	3,7	488.237	0,9
Trentino Alto Adige	1	1.888.000	1	150.000					1	170.000	18	1,7	2.364.515	4,3
Veneto	1	1.113.000	4	310.000			1	5.000	2	780.000	68	6,5	3.681.688	6,7
<b>Nord Est</b>	<b>3</b>	<b>5.107.000</b>	<b>7</b>	<b>663.000</b>	<b>1</b>	<b>25.000</b>	<b>4</b>	<b>152.000</b>	<b>9</b>	<b>5.660.000</b>	<b>186</b>	<b>17,7</b>	<b>15.267.034</b>	<b>27,7</b>
Lazio					2	70.000	7	79.000			102	9,7	4.954.245	9,0
Marche	1	596.000	2	315.000			1	100.000	2	1.510.000	43	4,1	4.060.896	7,4
Toscana	1	1.788.000	1	70.000			3	135.000	3	1.560.000	91	8,6	6.173.047	11,2
Umbria			3	540.000	1	90.000					34	3,2	2.580.029	4,7
<b>Centro</b>	<b>2</b>	<b>2.384.000</b>	<b>6</b>	<b>925.000</b>	<b>3</b>	<b>160.000</b>	<b>11</b>	<b>314.000</b>	<b>5</b>	<b>3.070.000</b>	<b>270</b>	<b>25,6</b>	<b>17.768.217</b>	<b>32,2</b>
Abruzzo	1	1.420.000	2	69.000					1	130.000	24	2,3	2.619.257	4,7
Basilicata											7	0,7	50.822	0,1
Calabria			2	100.000							20	1,9	562.843	1,0
Campania			1	170.000			1	8.000			19	1,8	903.773	1,6
Molise											1	0,1	60.000	0,1
Puglia	3	1.302.000							1	440.000	38	3,6	3.108.594	5,6
<b>Sud</b>	<b>4</b>	<b>2.722.000</b>	<b>5</b>	<b>339.000</b>			<b>1</b>	<b>8.000</b>	<b>2</b>	<b>570.000</b>	<b>109</b>	<b>10,4</b>	<b>7.305.289</b>	<b>13,2</b>
Sardegna							1	10.000	1	600.000	18	1,7	940.515	1,7
Sicilia	1	447.000							1	1.420.000	58	5,5	3.047.430	5,5
<b>Isole</b>	<b>1</b>	<b>447.000</b>					<b>1</b>	<b>10.000</b>	<b>2</b>	<b>2.020.000</b>	<b>76</b>	<b>7,2</b>	<b>3.987.945</b>	<b>7,2</b>
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>12.945.000</b>	<b>19</b>	<b>1.952.000</b>	<b>5</b>	<b>285.000</b>	<b>19</b>	<b>500.000</b>	<b>25</b>	<b>14.595.000</b>	<b>1.053</b>	<b>100,0</b>	<b>55.167.665</b>	<b>100,0</b>
%	<b>1,1</b>	<b>23,5</b>	<b>1,8</b>	<b>3,5</b>	<b>0,5</b>	<b>0,5</b>	<b>1,8</b>	<b>0,9</b>	<b>2,4</b>	<b>26,5</b>	<b>100,0</b>		<b>100,0</b>	

Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

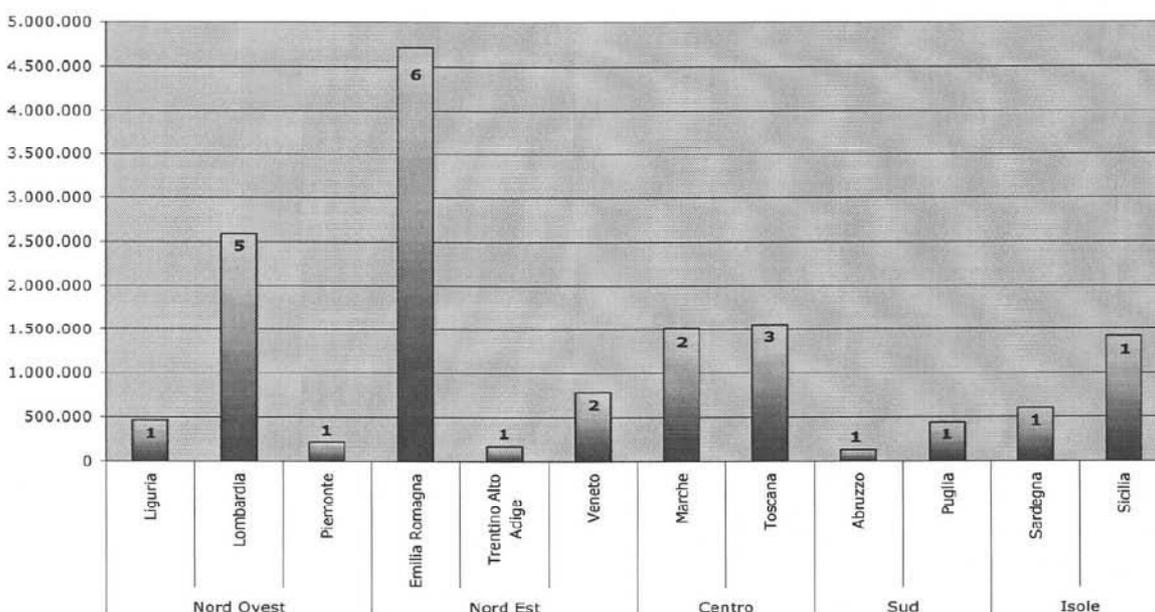
### **Teatri di tradizione**

*"I teatri di tradizione hanno il compito di promuovere, agevolare e coordinare le attività musicali, in particolare liriche, nel territorio delle rispettive province" (art. 28, legge 14 agosto 1967 n. 800).*

Sono ammessi al contributo se ricorrono le seguenti condizioni (art. 8, D.M. 9 novembre 2007):

- > Esclusività della direzione artistica;
- > Produzione musicale propria e continuativa, comunque prevalente rispetto all'ospitalità, individuata sulla base di un organico programma culturale, definito con cadenza annuale, di concerti, di spettacoli di danza e di opere liriche. Le recite delle opere liriche dovranno rappresentare almeno il 70% del programma;
- > Impiego di non meno di 45 professori d'orchestra di nazionalità italiana, o di Paesi UE, salvo i casi di esecuzione di opere da camera, per i quali è consentito un numero minore, nonché impiego di artisti lirici di nazionalità italiana o di Paesi UE in misura prevalente rispetto all'intera programmazione;
- > Entrate proprie non inferiori al 60% del contributo richiesto.

**Grafico 5. Distribuzione regionale dei contributi ai teatri di tradizione, anno 2010**



Fonte: Elaborazioni Osservatorio dello Spettacolo su dati Direzione Generale Spettacolo dal Vivo

I teatri di tradizione finanziati nel 2010 sono 25 per un totale di 14,5 milioni di euro, circa 500 mila euro in meno e due soggetti in meno del precedente anno.

La regione con il finanziamento maggiore è l'Emilia Romagna con 4,7 milioni di euro e 6 teatri finanziati; segue la Lombardia con 5 soggetti e 2,5 milioni di euro assegnati.

Poco al di sopra dell'1,5 milioni di euro troviamo la Toscana con 3 teatri e le Marche con 2 teatri; poco al di sotto, con 1,4 milioni di euro, troviamo la Sicilia (1 teatro).

Nella fascia compresa tra i 500 mila e 1 milione di euro sono presenti il Veneto (2 teatri) e la Sardegna (1 teatro).